

IL CULTO CRISTIANO

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

Prima di vedere la rappresentazione del Culto Cristiano, vediamo alcuni esempi di culto dell'Antico Testamento e poi del Nuovo Testamento.

Il Sacerdozio Levitico - Il Tabernacolo di Mosè (Es 25:2)

Il Tabernacolo di Mosè era formato da un cortile, un luogo Santo e il luogo Santissimo separato da un velo. Era stato stabilito da Dio il sacerdozio levitico di Aronne del quale lui era il sommo sacerdote. I sacerdoti entravano ogni giorno nel Tabernacolo per stare alla presenza di Dio, tutti gli Israeliti invece potevano entrare nei cortili; I sacerdoti si muovevano attraverso i cortili per ministrare al Signore nel luogo Santo e intercedere per i propri peccati e quelli del popolo attraverso sacrifici di animali. Una volta all'anno, il sommo sacerdote entrava nel luogo Santissimo dove era posta l'Arca del Patto; Il luogo Santissimo era il sostituto terreno della celeste stanza del trono di Dio, l'Arca ricoperta dal Propiziatorio era il sostituto terreno dell'altare di Dio in cielo; Chi entrava nel luogo Santissimo stava alla presenza di Dio.

Il Sacerdozio Levitico - La Tenda di Davide (2 Sa 6:17; 1 Cr 16:1)

La Tenda di Davide era un luogo unico non separato da veli e l'Arca di Dio era posta al centro e si poteva vedere completamente. I sacerdoti entravano per fare olocausti e sacrifici di riconoscenza e di lode; Questa tenda durò per quaranta anni finché il Tempio di Salomone non fu costruito e l'Arca del Patto fu trasferita nel Tempio.

Il Sacerdozio Levitico - Il Tempio di Salomone (1 Re 6:1)

Il Tempio di Salomone era una costruzione in pietra rivestita internamente di legno di cedro ed era formato da un cortile interno, un luogo Santo e il luogo Santissimo. Era stato ristabilito il sacerdozio levitico di Aronne con l'insegnamento della Torah e i vari sacrifici di animali offerti per l'espiazione dei peccati, del tutto simile al Tabernacolo di Mosè.

Il Culto Ebraico - Le sinagoghe

Ai tempi di Gesù oltre al Tempio di Salomone a Gerusalemme dove ogni anno si radunavano gli ebrei di tutte le nazioni, nelle varie città come luoghi di culto c'erano le cosiddette sinagoghe, dove ogni giorno veniva letto a turno un brano della (Torah) legge di Mosè o un libro dei profeti.

At 15:21 Poiché Mosè già dai tempi antichi ha delle persone che lo predicano per ogni città, essendo letto ogni sabato nelle sinagoghe.

At 13:27 Poiché gli abitanti di Gerusalemme e i loro capi, non avendo riconosciuto questo Gesù, condannandolo, hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato.

At 13:14-15 ed entrati di sabato nella sinagoga, si sedettero. Dopo la lettura della legge e dei profeti, i capi della sinagoga ...

Lc 4:15-21 Ed egli (Gesù) insegnava nelle loro sinagoghe, essendo onorato da tutti. Poi venne a Nazaret, dove era cresciuto e, com'era solito fare in giorno di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò per leggere. E gli fu dato in mano il libro del profeta Isaia; lo aprì e trovò quel passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi, e per predicare l'anno accettabile del Signore». Poi, chiuso il libro e resolo all'insergente, si pose a sedere; e gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui. Allora cominciò a dir loro: «Oggi questa Scrittura si è adempiuta nei vostri orecchi».

Il Culto Apostolico prima chiesa e tutte le altre

Evangelizzazione nel Tempio, nelle sinagoghe e culto nelle case

La prima Chiesa di Gesù Cristo aveva queste due caratteristiche:

Amore di Dio e Amore fraterno - Pienezza e guida dello Spirito Santo

Dopo il discorso dell'apostolo Pietro da appena centoventi che erano si aggiunsero altre tremila persone che formarono la prima chiesa o adunanza (assemblea). Dopo si aggiunsero altre duemila persone per un totale di cinquemila (At 4:4) ed infine moltitudini. (At 5:14)

Vediamo in dettaglio cosa veniva praticato tutti i giorni:

Insegnamento, comunione, cena del Signore, preghiere, condivisione dei beni, pasto in comune, lode a Dio, testimonianza di Cristo risorto.

At 2:41-47 Quelli dunque che ricevettero la sua parola lietamente furono

battezzati; in quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Essi erano perseveranti nel seguire l'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nel rompere il pane e nelle preghiere. Ed erano tutti presi da timore; e molti segni e miracoli si facevano per mano degli apostoli. Or tutti coloro che credevano stavano insieme ed avevano ogni cosa in comune. E vendevano i poderi e i beni e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. E perseveravano con una sola mente tutti i giorni nel tempio e rompendo il pane di casa in casa, prendevano il cibo insieme con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. E il Signore aggiungeva alla chiesa ogni giorno coloro che erano salvati.

At 4:32 E il gran numero di coloro che avevano creduto era di un sol cuore e di una sola anima; nessuno diceva esser suo quello che aveva, ma tutte le cose erano in comune fra di loro. E gli apostoli con grande potenza rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era sopra tutti loro. Infatti non vi era alcun bisognoso fra di loro, perché tutti coloro che possedevano poderi o case li vendevano e portavano il ricavato delle cose vendute, e lo deponevano ai piedi degli apostoli, poi veniva distribuito a ciascuno, secondo il suo particolare bisogno.

At 5:42 E ogni giorno, nel tempio e per le case, non cessavano di insegnare e di portare il lieto messaggio che Gesù è il Cristo.

Nella chiesa primitiva era profondamente radicata la fede nella guida dello Spirito Santo, respingendo ogni forma prestabilita di culto. I grandi movimenti missionari della chiesa primitiva furono voluti ed approvati dallo Spirito Santo. (At 8:29; At 10:19)

At 13:2 Or, mentre celebravano il culto al Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati».

Paolo aveva coscienza che tutto il suo ministero era ispirato dallo Spirito Santo; (Rm 15:18)

In tutti i suoi viaggi egli riconosceva la guida dello Spirito. (At 16:6-7)

Il messaggio ai non credenti nelle sinagoghe con la potenza dello Spirito Santo (At 18:4) (At 17:2) (1 Co 4:20)

1 Co 2:4 La mia parola e la mia predicazione non consistettero in parole persuasive di umana sapienza, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza. Evangelizzazione ai giudei e gentili non credenti nelle sinagoghe

At 9:19-20 (Paolo) dopo aver preso cibo, gli ritornarono le forze. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e si mise subito a predicare nelle sinagoghe che Gesù è il Figlio di Dio.

At 13:14-15 Essi, passando oltre Perga, giunsero ad Antiochia di Pisidia; ed entrati di sabato nella sinagoga, si sedettero. Dopo la lettura della legge e dei profeti, i capi della sinagoga mandarono a dir loro: «Fratelli, se avete qualche parola di esortazione da rivolgere al popolo, ditela».

At 14:1 Anche a Iconio Paolo e Barnaba entrarono nella sinagoga dei Giudei e parlarono in modo tale che una gran folla di Giudei e di Greci credette.

At 14:25-28 (Paolo e Barnaba) Dopo aver annunziato la Parola a Perga, scesero ad Attalia;

Lo Spirito Santo guidava la chiesa nella sua organizzazione costituendo anziani e diaconi. (At 20:28, Atti 6:3)

I cristiani della chiesa primitiva erano abituati ad ascoltare l'evangelo per lo Spirito Santo mandato dal cielo (1 Pt 1:12; 1 Ts 1:5) e lo ricevevano con allegrezza di Spirito (1 Ts 1:6).

Testimonianza dell'opera di Dio agli anziani e ai credenti

At 21:19 Paolo (a casa di Giacomo) raccontò loro, ad una ad una, le cose che il Signore aveva operato fra i gentili per mezzo del suo ministero.

At 14:26-28 (Paolo e Barnaba) ... salparono verso Antiochia, da dove erano stati raccomandati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuta. Giunti là e riunita la chiesa, riferirono tutte le cose che Dio aveva compiute per mezzo di loro, e come aveva aperto la porta della fede agli stranieri. E rimasero con i discepoli parecchio tempo.

Mc 16:20 Essi poi se ne andarono a predicare dappertutto, mentre il Signore operava con loro e confermava la parola con i segni che l'accompagnavano. Amen.

Eb 2:4 Dio stesso aggiungeva la sua testimonianza alla loro con segni e prodigi, con opere potenti di ogni genere e con doni dello Spirito Santo, secondo la sua volontà.

At 20:17-21 Da Mileto mandò a Efeso a chiamare gli anziani della chiesa. Quando giunsero da lui, disse loro: «Voi sapete in quale maniera, dal primo giorno che giunsi in Asia, mi sono sempre comportato con voi, servendo il Signore con ogni umiltà, e con lacrime, tra le prove venutemi dalle insidie dei Giudei; e come non vi ho nascosto nessuna delle cose che vi erano utili,

e ve le ho annunziate e insegnate in pubblico e nelle vostre case, e ho avvertito solennemente Giudei e Greci di ravvedersi davanti a Dio e di credere nel Signore nostro Gesù Cristo.

Culto e insegnamenti nelle proprie case

At 8:3 Saulo intanto devastava la chiesa, entrando di casa in casa; e, trascinando via uomini e donne, li metteva in prigione.

At 12:12 Pietro dunque, consapevole della situazione, andò a casa di Maria, madre di Giovanni detto anche Marco, dove molti fratelli erano riuniti in preghiera.

At 16:40 Allora Paolo e Sila, usciti dalla prigione, entrarono in casa di Lidia; e visti i fratelli, li confortarono, e partirono.

At 20:7-10 Il primo giorno della settimana, mentre eravamo riuniti per spezzare il pane, Paolo, dovendo partire il giorno seguente, parlava ai discepoli, e prolungò il discorso fino a mezzanotte. Nella sala di sopra, dov'eravamo riuniti, c'erano molte lampade; un giovane di nome Eutico, che stava seduto sul davanzale della finestra, fu colto da un sonno profondo, poiché Paolo tirava in lungo il suo dire; egli, sopraffatto dal sonno, precipitò giù dal terzo piano, e venne raccolto morto. Ma Paolo scese, si gettò su di lui, e, abbracciato, disse: «Non vi turbate, perché è ancora in vita».

At 21:3-4,8-9 ... approdammo a Tiro, perché qui si doveva scaricare la nave. Trovati i discepoli, soggiornammo là sette giorni. Ripartiti il giorno dopo, giungemmo a Cesarea; ed entrati in casa di Filippo l'evangelista, che era uno dei sette, restammo da lui. Egli aveva quattro figlie non sposate, le quali profetizzavano.

At 21:15-16 Dopo quei giorni, fatti i nostri preparativi, salimmo a Gerusalemme. Vennero con noi anche alcuni discepoli di Cesarea, che ci condussero in casa di un certo Mnase di Cipro, discepolo di vecchia data, presso il quale dovevamo alloggiare.

At 28:30-31 E Paolo rimase due anni interi in una casa da lui presa in affitto, e riceveva tutti quelli che venivano a trovarlo, proclamando il regno di Dio e insegnando le cose relative al Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento.

Rm 16:3-5,10-11,14-15,23 Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù, i quali hanno rischiato la vita per me; a loro non io soltanto sono grato, ma anche tutte le chiese delle nazioni. Salutate anche la chiesa che si riunisce in casa loro. Salutate Apelle, che ha dato buona

prova in Cristo. Salutate quelli di casa Aristobulo. Salutate quelli di casa Narcisso che sono nel Signore. Salutate Asincrito, Flegonte, Erme, Patroba, Erma, e i fratelli che sono con loro. Salutate Filologo e Giulia, Nereo e sua sorella, Olimpa e tutti i santi che sono con loro. Gaio, che ospita me e tutta la chiesa, vi saluta.

1 Co 16:19 Le chiese dell'Asia vi salutano. Aquila e Prisca, con la chiesa che è in casa loro, vi salutano molto nel Signore.

Fl 4:22 I fratelli che sono con me vi salutano. Tutti i santi vi salutano e specialmente quelli della casa di Cesare.

Cl 4:15 Salutate i fratelli che sono a Laodicea, Ninfa e la chiesa che è in casa sua.

Fm 1:1-2 Paolo, prigioniero di Cristo Gesù, e il fratello Timoteo, al caro Filemone, nostro collaboratore, alla sorella Apfia, ad Archippo, nostro compagno d'armi, e alla chiesa che si riunisce in casa tua.

2 Gv 1:10 Se qualcuno viene a voi e non reca questa dottrina, non ricevetelo in casa e non salutatelo.

At 18:8 Ma Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia.

Nonostante Crispo fu capo della sinagoga non è scritto che in quel luogo si svolsero mai dei culti.

Il falso culto cristiano di oggi

La forma di culto che ha preso il sopravvento oggi in diverse chiese denominazionali, ha una gestione gerarchica piramidale o con un solo apostolo o un solo pastore a capo della chiesa che predica da un pulpito, ma fa anche da evangelista e insegnante, ed è responsabile di tutto, anche della parte finanziaria, con qualche anziano e diacono di supporto, un coro e da fratelli considerati ad un livello inferiore che seduti di fronte al pulpito fanno da spettatori che ascoltano e pregano, con le varie fasi programmate. In queste chiese non esistono più i cinque ministeri e la parola predicata non è confermata con segni e prodigi. E purtroppo in alcune di queste si predicano false dottrine che sviano nella fede le anime che si sono appena avvicinate al Signore; inoltre non viene insegnato come realmente mettere in pratica la Parola di Dio tutti i giorni e in ogni circostanza della vita, e come combattere i nemici spirituali. Il luogo di culto solitamente è un solo locale per un numero di persone definito.

Il Vero Culto Cristiano

- Il giorno

Lo svolgimento del culto (nella libertà tutti i giorni ma per comandamento specialmente il sabato e nelle feste stabilite da Dio)

Es 20:8,10-11 Ricordati del **giorno di sabato** per santificarlo... ma il **settimo giorno è sabato**, sacro all'Eterno, il tuo Dio; ...l'Eterno ha **benedetto il giorno di sabato e l'ha santificato**.

- Il Luogo del Culto Cristiano - Il Corpo di Cristo riunito nelle proprie case o quando si raggiunge un gruppo molto numeroso in un locale

Siamo stati creati per un grande scopo e per una funzione, amare, lodare, adorare e servire Dio! Questo dovrebbe essere il nostro più grande desiderio. Il culto cristiano non è più basato su un santuario terreno secondo il sacerdozio levitico che era ombra di quello futuro, ma si basa esclusivamente su un santuario celeste secondo il sacerdozio di Melchisedec del quale Gesù Cristo è il sommo sacerdote.

Eb 8:5 Essi celebrano un culto che è rappresentazione e ombra delle cose celesti, come Dio disse a Mosè quando questi stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte».

Eb 9:8,11-12 Lo Spirito Santo voleva con questo significare che la via al santuario non era ancora manifestata finché restava ancora in piedi il primo tabernacolo. Ma **venuto Cristo, sommo sacerdote** dei beni futuri, egli, **attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo**, cioè, non di questa creazione, **è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo**, non con sangue di capri e di vitelli, ma **con il proprio sangue**. Così ci ha acquistato una redenzione eterna.

Eb 8:1-2 ... noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, **ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore** e non un uomo.

Eb 9:24 Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani *d'uomo*, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi.

Ap 21:2,22 E io, Giovanni, vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, Non vidi in essa alcun tempio, perché **il Signore Dio onnipotente e l'Agnello sono il suo tempio**.

Eb 5:10 essendo da Dio proclamato sommo sacerdote, secondo l'ordine di Melchisedec.

Ef 2:4-6 Ma Dio, che è ricco in misericordia per il suo grande amore con il quale ci ha amati, anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia), e ci ha risuscitati con lui e con lui **ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù.**

Possiamo considerare adesso che il luogo di culto non è più una tenda, un tabernacolo o un tempio edificato in pietra, ma questo tabernacolo o tempio è rappresentato da Dio e dal Corpo di Cristo vivente di cui Gesù è il Capo Supremo.

Ap 21:22 Nella città non vidi alcun tempio, perché il **Signore, Dio onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.**

Ef 1:22-23 Ogni cosa egli ha posta sotto i suoi piedi e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di lui. (Gesù Cristo)

Cl 1:18 Egli (Gesù Cristo) stesso è il capo del corpo, cioè della chiesa.

Come per il corpo individuale della persona, Dio ha formato il Corpo di Cristo cioè la Chiesa, unito nello spirito, nell'anima e nel corpo a Lui come fosse un solo uomo. (Ef 4:4 Vi è un unico corpo e un unico Spirito)

Spirito: 1 Co 6:17 Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui.

Anima: At 4:32 La moltitudine di quelli che avevano creduto era d'un sol cuore e di un'anima sola;

Corpo: 1 Co 12:13 Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo.

Anche se potrebbe sembrare strano ma anche Dio è Spirito, Anima e (Corpo per un tempo):

Spirito: Gv 4:24 Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità » .

Anima: Mt 12:18 « Ecco il mio servitore che ho scelto; il mio diletto, in cui l'anima mia si è compiaciuta. Io metterò lo Spirito mio sopra di lui, ed egli annuncerà la giustizia alle genti.

Eb 10:38 E il giusto vivrà per fede, ma se si tira indietro l'anima mia non lo gradisce.

Corpo: 1 Tm 3:16 Senza dubbio, grande è il mistero della pietà: **Dio che è stato manifestato in carne**, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato fra le nazioni, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.

Il Corpo di Cristo - Tempio di Dio - Casa di Dio

1 Co 12:27 Ora **voi siete il corpo di Cristo** e membra di esso, ciascuno per

parte sua.

1Co 3:16 Non sapete che **siete il tempio di Dio** e che lo Spirito di Dio abita in voi?

1 Pt 2:5 anche voi, come **pietre viventi**, **siete** edificati per essere **una casa spirituale, un sacerdozio santo**, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.

In riferimento al Tempio di Salomone che comprendeva i tre luoghi fisici cioè il cortile interno, il luogo Santo e il luogo Santissimo, possiamo definire il Corpo di Cristo in questo modo:

Il **cortile** interno del tempio può essere rappresentato dal nostro **corpo fisico** offerto in sacrificio vivente a Dio.

Rm 12:1 Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare **i vostri corpi**, il che è il vostro ragionevole servizio, **quale sacrificio vivente, santo e accettabile** a Dio.

Il **luogo Santo** può essere rappresentato dalla nostra **anima** dove avviene la purificazione dei nostri peccati e il rinnovamento della nostra mente attraverso la preghiera e il pentimento.

1 Gv 1:9,7 **Se confessiamo i nostri peccati**, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. ... se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e **il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato**.

1 Co 14:15 ... Pregherò con lo spirito, ma lo farò anche con la mente;

Rm 12:2 ... **siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente**, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio.

Il **luogo Santissimo** può essere rappresentato dal nostro **spirito**, dove avviene la comunione intima con Dio, attraverso, il ringraziamento, la lode e l'adorazione.

Eb 10:19-22 **Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel santuario, in virtù del sangue di Gesù**, che è la via recente e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e avendo un sommo sacerdote sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.

Ef 2:13 Ma ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete stati avvicinati per mezzo del sangue di Cristo.

Ef 2:18-22 perché per mezzo di lui gli uni e gli altri **abbiamo accesso al**

Padre in un medesimo Spirito. Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche **voi siete** insieme edificati per essere **una dimora di Dio nello Spirito.**

1 Co 14:15 ... canterò con lo spirito, ma canterò anche con la mente.

Sl 34:1 Io benedirò il Signore in ogni tempo; la sua lode sarà sempre nella mia bocca.

Sl 146:2 Io loderò il Signore finché vivrò, salmeggerò al mio Dio, finché esisterò.

Gv 4:23-24 ... i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità.

- I cinque Ministeri e i doni spirituali

La Scrittura ci dà delle delucidazioni in merito alla costituzione e allo svolgimento del culto cristiano. I ministeri vengono conferiti da Gesù stesso, i doni dello Spirito dallo Spirito Santo e le opere da compiere da Dio il Padre.

Ef 4:11-13 Ed egli stesso (**Gesù**) ha dato alcuni come **apostoli**, altri come **profeti**, altri come **evangelisti** e altri come **pastori e dottori**, per il perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edificazione del corpo di Cristo, finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo,

1 Co 12:5 Vi sono anche diversità di ministeri, ma non vi è che un medesimo Signore.

1 Co 12:4 Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo Spirito.

1 Co 12:8-11 A uno infatti è data, per mezzo dello Spirito, **parola di sapienza**; a un altro, secondo il medesimo Spirito, **parola di conoscenza**; a un altro **fede**, dal medesimo Spirito a un altro **doni di guarigioni**, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro **potere di compiere potenti operazioni**; (miracoli) a un altro **profezia**; a un altro **discernimento degli spiriti**; a un altro **diversità di lingue**, a un altro **l'interpretazione delle lingue**. Or tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, che distribuisce i suoi doni a ciascuno in particolare come vuole.

1 Co 12:6 Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma non vi è che un

medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti.

L'unzione e la conferma di Dio sono la prova di una chiamata divina nella vita del discepolo scelto da Dio per il ministero.

Rm 12:4-8 Infatti, come in uno stesso corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno la medesima funzione, così noi, che siamo molti, siamo un medesimo corpo in Cristo, e ciascuno siamo membra l'uno dell'altro. Ora, avendo noi doni differenti secondo la grazia che ci è stata data, se abbiamo profezia, profetizziamo secondo la proporzione della fede; se di ministero, attendiamo al ministero; similmente il dottore attenda all'insegnamento; e colui che esorta, attenda all'esortare; colui che distribuisce, lo faccia con semplicità; colui che presiede, presieda con diligenza; colui che fa opere di pietà, le faccia con gioia.

- Anziani e diaconi

Gli anziani vengono scelti dallo Spirito Santo e confermati dagli apostoli

At 20:28 Badate dunque a voi stessi e a tutto il gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata col proprio sangue.

At 14:23 Dopo aver designato per loro degli anziani in ciascuna chiesa, e aver pregato e digiunato, li raccomandarono al Signore, nel quale avevano creduto.

Tt 1:5-9 Per questa ragione ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine nelle cose che rimangono da fare, e costituisca degli anziani in ogni città, secondo le mie istruzioni, quando si trovi chi sia irreprensibile, marito di una sola moglie, che abbia figli fedeli, che non siano accusati di dissolutezza né insubordinati. Infatti bisogna che il vescovo sia irreprensibile, come amministratore di Dio; non arrogante, non iracondo, non dedito al vino, non violento, non avido di guadagno disonesto, ma ospitale, amante del bene, assennato, giusto, santo, temperante, attaccato alla parola sicura, così come è stata insegnata, per essere in grado di esortare secondo la sana dottrina e di convincere quelli che contraddicono.

Sia l'incarico di anziano che di diacono sono messi alla prova

1 Tm 3:1-13 Questa parola è sicura: Se uno desidera l'ufficio di vescovo, desidera un buon lavoro. Bisogna dunque che il vescovo, sia irreprensibile, marito di una sola moglie, sobrio, assennato, prudente, ospitale, atto ad insegnare, non dedito al vino, non violento, non avaro, ma sia mite, non litigioso, non amante del denaro; uno che governi bene la propria famiglia

e tenga i figli in sottomissione con ogni decoro; (ma se uno non sa governare la propria famiglia, come potrà aver cura della chiesa di Dio?). Inoltre egli non sia un neoconvertito, perché non gli avvenga di essere accecato dall'orgoglio e non cada nella condanna del diavolo. Or bisogna pure che egli abbia una buona testimonianza da quelli di fuori, affinché non cada nell'ingiuria e nel laccio del diavolo. Similmente i diaconi siano dignitosi, non doppi nel parlare, non dediti a molto vino, non avidi di illeciti guadagni, e ritengano il mistero della fede in una coscienza pura. Or anche essi siano prima provati, poi svolgano il loro servizio se sono irreprensibili. Anche le loro mogli siano dignitose non calunniatrici, ma sobrie e fedeli in ogni cosa. I diaconi siano mariti di una sola moglie e governino bene i figli e le proprie famiglie. Coloro infatti che hanno svolto bene il servizio si acquistano una buona reputazione e grande franchezza nella fede in Cristo Gesù.

La conduzione degli anziani per l'edificazione del corpo di Cristo:

Perché lo Spirito Santo ha costituito degli anziani nella chiesa?

Perché gli apostoli hanno il compito di andare in missione in altri paesi per diffondere il vangelo del Regno di Dio, mentre gli anziani hanno il compito di mantenere la sana dottrina e allontanare quelli che propongono falsi insegnamenti. Gli evangelisti hanno il compito come gli apostoli di portare il messaggio del vangelo ma circoscritto alla stessa città dove la chiesa è presente per portare nuovi credenti. I profeti e i dottori invece insieme agli anziani hanno il compito di edificare i credenti e fortificarli nella fede per mantenere l'unità e l'amore fraterno. I diaconi invece fanno da supporto agli anziani nelle opere pratiche.

At 11:25-26 Poi Barnaba partì verso Tarso, a cercare Saulo; e, dopo averlo trovato, lo condusse ad Antiochia. Essi parteciparono per un anno intero alle riunioni della chiesa, e istruirono un gran numero di persone; ad Antiochia, per la prima volta, i discepoli furono chiamati cristiani.

1 Pt 5:1-4 Esorto gli anziani che sono fra voi, io che sono anziano con loro e testimone delle sofferenze di Cristo e che sono anche partecipe della gloria che dev'essere rivelata: pascete il gregge di Dio che è fra voi, sorvegliandolo non per forza, ma volentieri, non per avidità di guadagno ma di buona volontà, e non come signoreggiando su coloro che vi sono affidati, ma essendo i modelli del gregge.

At 20:17 Da Mileto (Paolo) mandò a Efeso a chiamare gli anziani della chiesa.

Eb 13:17,24 Ubbidite ai vostri conduttori e sottomettetevi a loro, perché essi vegliano sulle anime vostre, come chi ha da renderne conto, affinché facciano questo con gioia e non sospirando, perché ciò non vi sarebbe di alcun vantaggio. Salutate tutti i vostri conduttori e tutti i santi.

Eb 13:7 Ricordatevi dei vostri conduttori, che vi hanno annunziato la parola di Dio e, considerando il risultato della loro condotta, imitate la loro fede.

1 Tm 4:14 Non trascurare il carisma che è in te e che ti fu dato mediante la parola profetica insieme all'imposizione delle mani dal collegio degli anziani.

1 Tm 5:17 Gli anziani che tengono bene la presidenza, siano reputati degni di doppio onore, specialmente quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento.

Ga 5:14-15 C'è qualcuno che è malato? Chiami gli anziani della chiesa ed essi preghino per lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore: la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo ristabilirà; se egli ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati.

Da queste Scritture possiamo vedere che in ogni chiesa (assemblea o famiglia) era stato formato un collegio di anziani che collaborava con i cinque ministeri e con i diaconi, rendendo partecipi nella libertà dello Spirito Santo tutti i credenti. I diaconi vengono richiesti dagli apostoli, scelti dagli altri credenti e confermati dagli apostoli mediante la preghiera.

At 6:2-6 I dodici, convocata la moltitudine dei discepoli, dissero: «Non è conveniente che noi lasciamo la Parola di Dio per servire alle mense. Per tanto, fratelli, cercate di trovare fra di voi sette uomini, dei quali si abbia buona testimonianza, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Quanto a noi, continueremo a dedicarci alla preghiera e al ministero della Parola». Questa proposta piacque a tutta la moltitudine; ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Procoro, Nicanore, Timone, Parmena e Nicola, proselito di Antiochia. Li presentarono agli apostoli, i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

I credenti

Partecipazione al culto di tutti i credenti

Ef 5:17-20 Non siate perciò disavveduti, ma intendete quale sia la volontà

del Signore. E non vi inebriate di vino, nel quale vi è dissolutezza, ma siate ripieni di Spirito, parlandovi gli uni gli altri con salmi inni e cantici spirituali, cantando e lodando col vostro cuore il Signore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio e Padre nel nome del Signor nostro Gesù Cristo;

Cl 3:16-17 La parola di Cristo abiti in voi copiosamente, in ogni sapienza, istruendovi ed esortandovi gli uni gli altri con salmi, inni e cantici spirituali, cantando con grazia nei vostri cuori al Signore. E qualunque cosa facciate, in parola o in opera, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui.

1 Pietro 4:10-11 Ciascuno metta al servizio degli altri il dono che ha ricevuto, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come se annunciasse gli oracoli di Dio; chi fa un servizio, lo faccia nella forza che gli è fornita da Dio, affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria e il dominio per i secoli dei secoli. Amen

Il segno di autorità della donna che prega o profetizza nell'assemblea

1 Co 11:5-6,10,13 ... ma ogni donna che prega o profetizza senza avere il capo coperto fa disonore al suo capo. Perché se la donna non ha il capo coperto ... si metta un velo. la donna deve avere sul capo un segno di autorità, a motivo degli angeli. Giudicate voi stessi: è decoroso che una donna preghi Dio senza avere il capo coperto?

Il velo o segno esteriore di autorità della donna che lo indossa non è altro che una testimonianza visibile e una dimostrazione che quella donna è ubbidiente e sottomessa alla parola di Dio, al marito e all'uomo. Un esempio lo troviamo in queste due Scritture dove viene dimostrato il rispetto davanti alla presenza e alla santità di Dio:

Es 3:5 Dio disse: (a Mosè) «Non ti avvicinare qua; togliti i calzari dai piedi, perché il luogo sul quale stai è suolo sacro».

Gs 5:15 Il capo dell'esercito dell'Eterno disse a Giosuè: «Togliti i calzari dai piedi; perché il luogo dove stai è santo». E Giosuè fece così.

Molti predicatori purtroppo vedono questa condizione stabilita da Dio come una tradizione che può essere benissimo tollerata e non considerata importante ai fini della fede, giustificando il fatto che il velo non dimostra effettivamente la condotta di chi lo indossa.

Premessa per offrire un culto accettabile a Dio:

Nell'offrire il culto a Dio ricordiamoci alcuni comandamenti, per rimanere

consacrati e mantenere una vera comunione fraterna:

Es 20:8 Ricordati del giorno di sabato per santificarlo. (quarto dei 10 comandamenti) (Eb 4:9)

Ga 5:16 Or io dico: Camminate secondo lo Spirito e non adempirete i desideri della carne.

Gv 15:17 Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Cl 4:2 Perseverate nella preghiera.

Ef 4:32 Siate invece benigni e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonato in Cristo

Ga 5:13 Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà; soltanto non usate questa libertà per dare un'occasione alla carne ma servite gli uni gli altri per mezzo dell'amore.

Gm 5:16 Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti; la preghiera del giusto ha una grande efficacia.

Ga 6:2 Portate i pesi gli uni degli altri, e così adempirete la legge di Cristo.

Ef 5:21 sottomettetevi gli uni agli altri nel timore di Cristo.

1 Ts 5:11,14-15 ... consolatevi gli uni gli altri ed edificatevi l'un l'altro, come già fate. Ora, fratelli, vi esortiamo ad ammonire i disordinati, a confortare gli scoraggiati, a sostenere i deboli e ad essere pazienti verso tutti. Guardate che nessuno renda male per male ad alcuno; anzi procacciate sempre il bene gli uni verso gli altri e verso tutti.

Fl 2:2 rendete perfetta la mia gioia, avendo uno stesso modo di pensare, uno stesso amore, un solo accordo e una sola mente.

1 Pt 4:9 Siate ospitali gli uni verso gli altri senza mormorare.

1 Co 5:11 ... vi ho scritto di non mescolarvi con chi, facendosi chiamare fratello, sia un fornicatore, o un avaro o un idolatra, o un oltraggiatore, o un ubriacone, o un ladro; con un tale non dovete neppure mangiare.

Cl 3:9-10 Non mentite gli uni agli altri, perché vi siete spogliati dell'uomo vecchio con i suoi atti, e vi siete rivestiti dell'uomo nuovo, che si va rinnovando nella conoscenza ad immagine di colui che l'ha creato.

Gm 4:11 Non parlate gli uni contro gli altri, fratelli;

Gm 5:9 Non lamentatevi gli uni degli altri, fratelli, affinché non siate giudicati;

Rm 14:13 ... non giudichiamo più gli uni gli altri ma piuttosto giudicate questo: di non porre intoppo o scandalo al fratello.

Ef 6:11 Rivestitevi dell'intera armatura di Dio per poter rimanere ritti e

saldi contro le insidie del diavolo

Ef 4:3 studiandovi di conservare l'unità dello Spirito nel vincolo della pace.

La Via del Santuario - Il Culto di Adorazione Spirituale

Seguendo la descrizione nella lettera agli Ebrei possiamo offrire un culto gradito a Dio predisponendo i nostri cuori alla purificazione e alla santificazione per stare alla Sua presenza.

Eb 9:8,11-12 Lo Spirito Santo voleva con questo significare che la via al santuario non era ancora manifestata finché restava ancora in piedi il primo tabernacolo. ... venuto Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri, egli, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo, cioè, non di questa creazione, è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna.

Eb 10:19-23 Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel luogo santissimo per mezzo del sangue di Gesù, per quella via nuova e vivente che egli ha inaugurata per noi attraverso la cortina, vale a dire la sua carne, e avendo noi un grande sacerdote sopra la casa di Dio, avviciniamoci con cuore sincero e con piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi di quell'aspersione che li purifica da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo ferma la confessione della nostra speranza, senza vacillare; perché fedele è colui che ha fatto le promesse.

Eb 12:28 Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti, e offriamo a Dio un culto gradito, con riverenza e timore!

Vediamo i 7 passi di fede che dobbiamo attuare per stare alla presenza di Dio:

1 - Purificazione della coscienza

Appena ci si riunisce bisogna lasciare fuori ogni impurità e peccato, quindi predisporre a confessare a Dio i propri peccati, mancanze, debolezze ecc.

Rm 12:1 Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale.

Fl 3:3 ... offriamo il nostro culto per mezzo dello Spirito di Dio...

1 Gv 1:7,9 ... se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

1 Co 6:11 ... siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e mediante lo Spirito del nostro Dio.

In questo contesto si partecipa alla Cena del Signore per confermare il patto di sangue del nostro Signore Gesù Cristo con il quale ha perdonato i nostri peccati e ci ha riconciliati a Dio.

Cl 1:22-23 Dio vi ha riconciliati nel corpo della carne di lui, per mezzo della sua morte, per farvi comparire davanti a sé santi, senza difetto e irreprensibili, se appunto perseverate nella fede, fondati e saldi e senza lasciarvi smuovere dalla speranza del vangelo che avete ascoltato.

2 - Lode e ringraziamento

Si può lodare con i cantici o con i salmi, oppure parlando o cantando in lingue con rendimento di grazie.

Sl 150:1-2 Lodate Dio nel suo santuario, lodatelo nella distesa dove risplende la sua potenza. Lodatelo per le sue gesta, lodatelo secondo la sua somma grandezza.

Sl 95:1-2 Venite, cantiamo con gioia all'Eterno, acclamiamo alla ròcca della nostra salvezza! Presentiamoci a lui con lodi, celebriamolo con salmi!

Sl 100:4 Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome.

Eb 13:15 Per mezzo di Gesù, dunque, offriamo continuamente a Dio un sacrificio di lode: cioè, il frutto di labbra che confessano il suo nome.

3 - Ascolto della Parola di Dio rivelata dallo Spirito Santo

Arriviamo purificati e rinnovati nella mente al luogo Santo e ci predisponiamo a ricevere la Parola rivelata dallo Spirito Santo. In questo contesto possono portare un messaggio tutti quelli che sono sospinti dallo Spirito Santo non solo gli anziani.

Rm 12:6-8 ... noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro. Avendo pertanto carismi differenti secondo la grazia che ci è stata concessa, se abbiamo carisma di profezia, profetizziamo conformemente alla fede; se di ministero, attendiamo al ministero; se d'insegnamento, all'insegnare; se di esortazione, all'esortare; chi dà, dia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le faccia con gioia.

1 Pietro 4:10-11 Ciascuno metta al servizio degli altri il dono che ha ricevuto, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come se annunciasse gli oracoli di Dio; chi fa un servizio, lo

faccia nella forza che gli è fornita da Dio, affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria e il dominio per i secoli dei secoli. Amen.

4 - Rivelazione della Parola e profezie

Si può parlare in lingue o profetizzare con ordine, mentre si ricevono nuove rivelazioni.

1 Co 14:26-31 Che dunque, fratelli? Quando vi riunite, avendo ciascuno di voi un salmo, o un insegnamento, o una rivelazione, o un parlare in altra lingua, o un'interpretazione, si faccia ogni cosa per l'edificazione. Se c'è chi parla in altra lingua, siano due o tre al massimo a farlo, e l'uno dopo l'altro, e qualcuno interpreti. Se non vi è chi interpreti, tacciano nell'assemblea e parlino a sé stessi e a Dio. Anche i profeti parlino in due o tre e gli altri giudichino; se una rivelazione è data a uno di quelli che stanno seduti, il precedente taccia. Infatti tutti potete profetare a uno a uno, perché tutti imparino e tutti siano incoraggiati.

5 - Preghiere e Adorazione

Pian piano si raggiunge il luogo Santissimo per rimanere alla Sua presenza in adorazione con preghiere, ringraziamenti o in silenzio.

Ne 9:6 Tu solo sei l'Eterno! Tu hai fatto i cieli, i cieli dei cieli e tutto il loro esercito, la terra e tutto ciò che è sopra di essa, i mari e tutto ciò che è in essi, e tu fai vivere tutte queste cose, e l'esercito dei cieli ti adora.

Sl 66:4 Tutta la terra si prostrerà davanti a te e canterà a te, canterà al tuo nome.

Ap 4:8,11 Santo, santo, santo è il Signore, il Dio onnipotente, che era, che è, e che viene. Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza: perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà furono create ed esistono.

Ap 5:12-13 Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode. A colui che siede sul trono, e all'Agnello, siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli.

Ap 7:12 Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen

1 Cr 16:36 Benedetto sia l'Eterno, Dio d'Israele, d'eternità in eternità! E tutto il popolo disse: «Amen»

6 - Testimonianze

Infine si possono rendere testimonianze di quello che il Signore ha fatto nell'assemblea sia a credenti che non credenti, oppure di quello che il Signore ha fatto di recente nella nostra vita, per dare a Lui tutta la Gloria.

Mc 5:19 a casa tua dai tuoi, racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatte, e come ha avuto pietà di te.

7 - Ringraziamento per tutto quello che Dio ha fatto nella nostra vita

Lc 17:15-16 Uno di loro vedendo che era purificato (dalla lebbra), tornò indietro, glorificando Dio ad alta voce; e si gettò ai piedi di Gesù con la faccia a terra, ringraziandolo.

Ap 11:17-18 Ti ringraziamo, Signore, Dio onnipotente, che sei e che eri, perché hai preso in mano il tuo grande potere, e hai stabilito il tuo regno. Le nazioni si erano adirate, ma la tua ira è giunta, ed è arrivato il momento di giudicare i morti, di dare il loro premio ai tuoi servi, ai profeti, ai santi, a quelli che temono il tuo nome, piccoli e grandi, e di distruggere quelli che distruggono la terra.

Fl 4:20 Al Dio e Padre nostro sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Oltre ai culti ordinari bisogna partecipare anche alle Feste stabilite da Dio offrendo in questa occasione un culto spirituale (vedere la meditazione Feste bibliche nel Nuovo Testamento nel link a piè di pagina)

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.